

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
POTENZA**

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI
RICERCATORE UNIVERSITARIO DI RUOLO PER IL SETTORE SCIENTIFICO-
DISCIPLINARE ICAR/09 DELLA FACOLTA' DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - POTENZA -**

(D.R. n. 97 del 26/02/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" - n. 19 del 07/03/2008)

RELAZIONE RIASSUNTIVA (n. 10)

Il giorno 09/01/2009 alle ore 19.00 nei locali del Dipartimento di Strutture, Geotecnica, Geologia applicata dell'Università degli Studi della Basilicata i commissari della valutazione comparativa in epigrafe, prof. Domenico Liberatore, prof. Gianmarco de Felice e dott. Claudia Casapulla, si riuniscono per redigere la relazione riassuntiva della procedura della valutazione comparativa in epigrafe.

La Commissione si è riunita presso i locali del Dipartimento di Strutture, Geotecnica, Geologia applicata dell'Università degli Studi della Basilicata - Potenza nei seguenti giorni :

riunione (telematica)	giorno 14/11/2008	dalle ore 10.00 alle ore 13.30
riunione n.1	giorno 07/01/2009	dalle ore 15.00 alle ore 15.30
riunione n.2	giorno 07/01/2009	dalle ore 15.40 alle ore 20.00
riunione n.3	giorno 07/01/2009	dalle ore 20.15 alle ore 21.00
riunione n.4	giorno 08/01/2009	dalle ore 08.30 alle ore 13.45
riunione n.5	giorno 08/01/2009	dalle ore 14.50 alle ore 17.45
riunione n.6	giorno 08/01/2009	dalle ore 18.00 alle ore 19.40
riunione n.7	giorno 08/01/2009	dalle ore 20.10 alle ore 21.30
riunione n.8	giorno 09/01/2009	dalle ore 08.30 alle ore 14.30
riunione n.9	giorno 09/01/2009	dalle ore 15.30 alle ore 18.30
riunione n.10	giorno 09/01/2009	dalle ore 19.00 alle ore 20.30

per l'espletamento della procedura della valutazione comparativa a n. 1 posto di ricercatore universitario di ruolo per il settore scientifico-disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) della Facoltà di Ingegneria, bandito con D.R. n. 97 del 26/02/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" - n. 19 del 07/03/2008.

La Commissione ha tenuto complessivamente undici riunioni di cui una telematica, iniziando i lavori il giorno 14/11/2008 alle ore 10.00 e concludendoli il giorno 09/01/2009 alle ore 20.30.

La Commissione, presa conoscenza delle disposizioni regolamentari concernenti l'espletamento delle valutazioni comparative, ha individuato, nella prima riunione tenutasi in via telematica il 14 novembre 2008, il presidente nella persona del prof. Domenico Liberatore e il segretario nella persona della dott.ssa Claudia Casapulla. Nella stessa riunione del 14 novembre 2008, la Commissione ha proceduto a fissare i criteri generali per la valutazione dei titoli, delle

prove scritte e della prova orale dei candidati, che sono stati affissi all'Albo Ufficiale dell'Università della Basilicata in data 24 novembre 2008.

Durante la seduta:

- la Commissione non ha stabilito criteri per l'ammissione alla prova orale ed ha stabilito la data della riunione per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche il giorno 07 del mese di gennaio 2009 alle ore 15, la data della prima prova scritta il giorno 08 del mese di gennaio 2009 alle ore 9.00, la data della seconda prova scritta il giorno 08 del mese di gennaio 2009 alle ore 15.00 e la data della prova orale il giorno 09 del mese di gennaio 2009 alle ore 9.00.
- presa visione dell'elenco dei candidati, i Commissari hanno dichiarato l'assenza di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso tra loro e con i candidati;
- i Commissari hanno dato atto che all'interno della Commissione non sussiste la compresenza di Commissari che in altra procedura valutativa rivestano rispettivamente la posizione di candidato e Commissario.

Nella riunione n.1 del giorno 07/01/2009, la Commissione ha proceduto al suo insediamento. Preliminarmente, i Commissari, consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, hanno dichiarato che tutte le determinazioni sono frutto di lavoro collegiale svolto per via telematica e che il documento datato 14.11.2008 sottoscritto a firma autografa dal presidente della Commissione, prof. Domenico Liberatore rispecchia fedelmente tali determinazioni.

Nella riunione n.2 del giorno 07/01/2009, la Commissione ha preliminarmente accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione fossero stati resi pubblici mediante affissione all'Albo dell'Università sito al Rettorato in via N. Sauro, n. 85 e trasmessi al Preside della Facoltà di Ingegneria, per più di sette giorni, come da comunicazione del Responsabile del Procedimento. La Commissione ha iniziato la verifica dei nomi dei candidati decidendo di procedere secondo l'ordine dell'elenco trasmesso dall'Amministrazione.

La Commissione ha preso atto che risultano in elenco i seguenti candidati:

1. DI CESARE Antonio;
2. GIGLIOTTI Rosario;
3. MORONI Claudio;
4. MARSICO Maria Rosaria;
5. SPERA Giuseppe;
6. VONA Marco.

La Commissione, dopo aver preso atto che il bando non prevede limitazioni al numero delle pubblicazioni, ha proceduto all'apertura del plico delle domande documentate pervenute dall'Amministrazione. La Commissione ha proceduto quindi all'apertura dei plichi, partendo dal candidato Antonio DI CESARE, e alla verifica dell'identità dell'elenco delle pubblicazioni e del curriculum allegati alla domanda con quelli inseriti nel plico delle pubblicazioni. Tale operazione è stata ripetuta per i restanti candidati. La Commissione ha verificato che nessun candidato ha presentato alcuna dichiarazione circa l'apporto dei singoli coautori, e quindi in linea di principio ha ritenuto, vista anche la coerenza con i curricula, che il contributo dei coautori sia sempre paritetico. Per quanto riguarda i lavori dei candidati Gigliotti, Moroni, Spera e Vona, svolti in collaborazione con il Commissario Prof. Domenico LIBERATORE, lo stesso ha rilasciato una specifica dichiarazione, allegata al presente verbale.

Da parte di ciascun Commissario, si è dato avvio all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi. Completato l'esame dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni, ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale.

Nella riunione n.3 del giorno 07/01/2009, la Commissione ha continuato ad effettuare la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati. Dopo avere constatato che fossero stati formulati i giudizi di ogni Commissario sui titoli e sulle pubblicazioni presentate da ciascun candidato, il presidente ha invitato la Commissione alla discussione collegiale. La discussione collegiale è avvenuta attraverso la comparazione dei singoli giudizi sui candidati e per ciascuno di essi si è conclusa con la formulazione altrettanto collegiale di un giudizio. Al termine della discussione sono stati emessi i giudizi collegiali sui titoli di tutti i candidati.

Nella riunione n.4 del giorno 08/01/2009, la Commissione ha proceduto ad espletare la prima prova scritta.

La Commissione, dopo ampia discussione, ha deciso di assegnare i seguenti 3 temi, tra i quali estrarre quello da svolgere:

- tema n. 1: Il candidato inquadri le problematiche tecniche e di ricerca scientifica connesse al tema generale del comportamento sismico delle strutture intelaiate e ne evidenzi uno o più aspetti che ritiene di particolare interesse per l'innovazione del settore.
- tema n. 2: Il candidato inquadri le problematiche tecniche e di ricerca scientifica connesse al tema generale del comportamento sismico, della valutazione e degli interventi sugli edifici esistenti e ne evidenzi uno o più aspetti che ritiene di particolare interesse per l'innovazione del settore.
- tema n. 3: Il candidato inquadri le problematiche tecniche e di ricerca scientifica connesse al tema generale del comportamento lineare e non lineare dei materiali o delle strutture, evidenziando i limiti di applicabilità dei due modelli e i metodi di analisi che possono essere impiegati.

I suddetti temi sono stati riportati su altrettanti fogli, che numerati progressivamente da 1 a 3 e firmati da tutti i componenti della Commissione, sono stati chiusi in altrettante buste, firmate sui lembi di chiusura dai componenti la Commissione e conservate dal Presidente.

La Commissione, constatato che l'Aula Seminari, presso la quale erano stati convocati i candidati per l'espletamento delle prove, non era disponibile, si è trasferita nell'adiacente Aula Biblioteca, dandone avviso ai candidati, ed ha proceduto all'appello nominale dei candidati ed all'accertamento della loro identità personale, utilizzando l'apposito tabulato di presenza fornito dall'Amministrazione. Nel seguito si descrive il dettaglio dello svolgimento della prova.

Risultano presenti i dottori:

1. DI CESARE Antonio;
 2. MORONI Claudio;
 3. MARSICO Maria Rosaria;
 4. VONA Marco;
- ed assenti i dottori:
5. GIGLIOTTI Rosario;
 6. SPERA Giuseppe.

I candidati vengono sistemati in modo da non poter comunicare fra di loro né con l'esterno.

Il Presidente, quindi, fa distribuire ai candidati 2 (due) fogli timbrati e vidimati da un componente la Commissione esaminatrice per la redazione dell'elaborato, una busta piccola contenente un cartoncino bianco su cui i concorrenti dovranno indicare le proprie generalità ed una busta grande, dotata di linguetta staccabile, destinata a contenere l'elaborato e la busta piccola al termine della prova.

Il Presidente, fatta constatare ai candidati l'integrità delle tre buste contenenti i temi, invita un volontario a sorteggiare il tema.

Si presenta la candidata Maria Rosaria Marsico, la quale mostra al Presidente il proprio documento di identità i cui dati sono già stati riportati sul tabulato di identificazione, sceglie una delle tre buste che viene aperta dal Presidente.

Il tema in essa contenuto è quello contrassegnato con il n. 3 - che viene letto dal Presidente:

- ◆ tema n. 3: Il candidato inquadri le problematiche tecniche e di ricerca scientifica connesse al tema generale del comportamento lineare e non lineare dei materiali o delle strutture, evidenziando i limiti di applicabilità dei due modelli e i metodi di analisi che possono essere impiegati.

Il Presidente, quindi, apre le altre due buste e dà lettura, per conoscenza, dei temi in esse contenuti e contraddistinti con i numeri 1 e 2.

- ◆ tema n. 1: Il candidato inquadri le problematiche tecniche e di ricerca scientifica connesse al tema generale del comportamento sismico delle strutture intelaiate e ne evidenzi uno o più aspetti che ritiene di particolare interesse per l'innovazione del settore.
- ◆ tema n. 2: Il candidato inquadri le problematiche tecniche e di ricerca scientifica connesse al tema generale del comportamento sismico, della valutazione e degli interventi sugli edifici esistenti e ne evidenzi uno o più aspetti che ritiene di particolare interesse per l'innovazione del settore.

Il Presidente dà inoltre lettura dell'art. 13 e dell'art. 14 del D.P.R. 9/5/1994, n. 487 modif. con D.P.R. 30/10/1996, n. 693 pubblicato sulla G.U. 28 del 04/02/1997 - relativi rispettivamente agli "Adempimenti dei concorrenti durante lo svolgimento delle prove scritte" ed "Adempimenti dei concorrenti e della Commissione al termine delle prove scritte".

Alle ore 9.35 ha inizio la prova per la quale vengono concesse n. 4 (quattro) ore di tempo massimo: pertanto il termine massimo per la consegna viene fissato alle ore 13.35. Dopo di che il Presidente e la Commissione esercitano la sorveglianza. Per tutta la durata della prova almeno due componenti la Commissione rimangono nell'aula che ospita i candidati.

Al momento della consegna, il Presidente della Commissione appone trasversalmente sulla busta contenente l'elaborato di ciascun candidato, in modo che vi resti compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data di consegna, mentre sulla linguetta staccabile di ciascuna busta viene apposto il numero progressivo che risulta dal tabulato di identificazione dei candidati.

Alle ore 13.35 il Presidente, constatato che tutti i candidati hanno consegnato il proprio elaborato, inserisce questi in unico plico che, debitamente sigillato, viene firmato sui lembi di chiusura dai membri della Commissione e dal Segretario. Tale plico viene affidato per la custodia al Presidente della Commissione.

Si dà atto che la prova di cui trattasi si è svolta secondo la normativa in vigore e che nessun incidente ne ha turbato il regolare svolgimento.

Nella riunione n.5 del giorno 08/01/2009, la Commissione ha proceduto ad espletare la seconda prova scritta.

La Commissione, dopo ampia discussione, ha deciso di assegnare tre temi, tra cui estrarre quello da svolgere:

- tema n. 1: Con riferimento al campo specifico dell'ingegneria sismica, il candidato tratti le problematiche inerenti gli spettri di risposta e di progetto, anche tenendo conto dell'evoluzione normativa.
- tema n. 2: Con riferimento al campo specifico delle strutture in c.a., il candidato tratti le problematiche inerenti il comportamento e le verifiche rispetto alla sollecitazione di taglio.
- tema n. 3: Con riferimento al campo specifico della risposta non lineare delle strutture, il candidato tratti le problematiche inerenti la duttilità di materiale, sezione, elemento e struttura.

I suddetti temi sono stati riportati su altrettanti fogli, che numerati progressivamente da 1 a 3 e firmati da tutti i Componenti della Commissione, sono stati chiusi in altrettante buste, firmate sui lembi di chiusura dai Componenti la Commissione e conservate dal Presidente.

La Commissione si è quindi trasferita nell'Aula di esame ed ha proceduto all'appello nominale dei candidati ed all'accertamento della loro identità personale, utilizzando l'apposito tabulato di presenza fornito dall'Amministrazione.

Risultano presenti i dottori:

1. DI CESARE Antonio;
 2. MORONI Claudio;
 3. MARSICO Maria Rosaria;
 4. VONA Marco;
- ed assenti i dottori:
5. GIGLIOTTI Rosario;
 6. SPERA Giuseppe.

I candidati sono stati sistemati in modo da non poter comunicare fra di loro né con l'esterno.

Il Presidente, quindi, ha fatto distribuire ai candidati 2 (due) fogli timbrati e vidimati da un componente la Commissione esaminatrice per la redazione dell'elaborato, una busta piccola contenente un cartoncino bianco su cui i concorrenti hanno indicato le proprie generalità ed una busta grande, dotata di linguetta staccabile, destinata a contenere l'elaborato e la busta piccola al termine della prova.

Il Presidente, fatta constatare ai candidati l'integrità delle tre buste contenenti i temi, ha invitato un volontario a sorteggiare il tema. Si è presentato il candidato Maria Rosaria Marsico, che ha mostrato al Presidente il proprio documento di identità i cui dati erano stati già riportati sul tabulato di identificazione, ed ha scelto una delle tre buste che è stata aperta dal Presidente.

Il tema in essa contenuto è quello contrassegnato con il n. 2 :

- ◆ tema n. 2: Con riferimento al campo specifico delle strutture in c.a., il candidato tratti le problematiche inerenti il comportamento e le verifiche rispetto alla sollecitazione di taglio.

Il Presidente, quindi, ha aperto le altre due buste e ha dato lettura, per conoscenza, dei temi in esse contenuti e contraddistinti con i numeri 1 e 3.

- ◆ tema n. 1: Con riferimento al campo specifico dell'ingegneria sismica, il candidato tratti le problematiche inerenti gli spettri di risposta e di progetto, anche tenendo conto dell'evoluzione normativa.
- ◆ tema n. 3: Con riferimento al campo specifico della risposta non lineare delle strutture, il candidato tratti le problematiche inerenti la duttilità di materiale, sezione, elemento e struttura.

Il Presidente ha dato quindi lettura dell'art. 13 e dell'art. 14 del D.P.R. 9/5/1994, n. 487 modif. con D.P.R. 30/10/1996, n. 693 pubblicato sulla G.U. 28 del 04/02/1997 - relativi rispettivamente agli "Adempimenti dei concorrenti durante lo svolgimento delle prove scritte" ed "Adempimenti dei concorrenti e della Commissione al termine delle prove scritte".

Il Presidente ha ricordato che l'avviso per la presentazione alla prova orale era già stato dato tramite lettera raccomandata ai singoli candidati con almeno 20 giorni di preavviso (prova orale: giorno 09/01/2009 alle ore 9.00 presso i locali del Dipartimento).

Alle ore 15.35 ha avuto inizio la prova per la quale sono state concesse n. 2 (due) ore di tempo massimo: pertanto il termine massimo per la consegna è stato fissato alle ore 17.35.

Il Presidente ha comunicato che al termine della prova si sarebbe proceduto alla riunione delle buste aventi lo stesso numero in un'unica busta e che i candidati avrebbero potuto assistere all'operazione. Dopo di che il Presidente e la Commissione hanno esercitato la sorveglianza. Si dà atto che per tutta la durata della prova almeno due componenti la Commissione sono rimasti nell'aula che ospitava i candidati.

Al momento della consegna, il Presidente della Commissione ha riportato sulla linguetta staccabile della busta contenente l'elaborato di ciascun concorrente lo stesso numero assegnato precedentemente; quindi ha apposto trasversalmente sulla busta, in modo che vi restasse compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data di consegna.

Alle ore 17.35 tutti i candidati hanno consegnato i lavori.

Alle ore 17.40 la Commissione esaminatrice, constatato che tutti i candidati avevano consegnato il proprio elaborato, ha proceduto, alla presenza di tutti i candidati a staccare le linguette numerate dalle buste contenenti gli elaborati relativi alla prima ed alla seconda prova, curando che

le buste aventi lo stesso numero fossero conservate, a distacco avvenuto, in un'unica busta più grande; ed ha inserito queste in unico plico che, debitamente sigillato, è stato firmato sui lembi di chiusura dai membri della Commissione e dal Segretario. Tale plico è stato affidato, per la custodia, al Presidente della Commissione.

Si dà atto che la prova di che trattasi si è svolta secondo la normativa in vigore e che nessun incidente ne ha turbato il regolare svolgimento.

Nella riunione n.6 del giorno 08/01/2009, la Commissione ha proceduto ad effettuare la valutazione degli elaborati della prima prova scritta.

Le buste grandi sono state numerate in ordine progressivo.

E' stata aperta la busta contraddistinta con il numero 1 e il numero è stato immediatamente trascritto sulle due buste contenenti gli elaborati; si è proceduto quindi all'apertura della busta contenente l'elaborato della prima prova scritta e il numero è stato trascritto sull'elaborato e sulla busta piccola che è rimasta chiusa.

La Commissione ha esaminato l'elaborato; quindi i singoli Commissari, tenendo conto dei criteri generali stabiliti nella riunione preliminare, hanno espresso il proprio giudizio.

Si è proceduto allo stesso modo per gli elaborati relativi alla prima prova scritta fino ad esaurimento degli stessi.

Dopo avere constatato che erano stati formulati i giudizi di ogni Commissario sulla prima prova scritta di ciascun candidato, il presidente ha invitato la Commissione alla discussione collegiale.

La discussione collegiale, nella quale sono intervenuti ripetutamente tutti i Commissari, è avvenuta attraverso la comparazione dei singoli giudizi espressi sulla prima prova scritta di tutti i candidati e, per ciascuno di essi, si è conclusa con la formulazione altrettanto collegiale di un giudizio.

Al termine della discussione sono stati espressi i giudizi collegiali su tutti gli elaborati relativi alla prima prova scritta.

Nella riunione n.7 del giorno 08/01/2009, la Commissione ha proceduto ad effettuare la valutazione degli elaborati della seconda prova scritta.

E' stata aperta la busta contraddistinta con il numero 1 relativa alla seconda prova e il numero è stato trascritto sull'elaborato e sulla busta piccola che è rimasta chiusa.

La Commissione ha esaminato l'elaborato; quindi i singoli Commissari, tenendo conto dei criteri generali stabiliti nella riunione preliminare, hanno espresso il proprio giudizio.

Si è proceduto allo stesso modo per tutti gli elaborati; al termine delle operazioni sono stati espressi i giudizi individuali su tutti gli elaborati relativi alla seconda prova scritta.

A questo punto il presidente ha invitato la Commissione alla discussione collegiale che si è svolta attraverso la comparazione dei giudizi individuali espressi sulla seconda prova di tutti i candidati; la discussione si è conclusa con la formulazione altrettanto collegiale di un giudizio.

Espressi i giudizi collegiali su tutti gli elaborati della seconda prova, la Commissione ha aperto le buste piccole ed ha constatato che:

gli elaborati n. 1 appartengono al candidato ing. Vona Marco;

gli elaborati n. 2 appartengono al candidato arch. Marsico Maria Rosaria;

gli elaborati n. 3 appartengono al candidato ing. Moroni Claudio;

gli elaborati n. 4 appartengono al candidato ing. Di Cesare Antonio;

Nella riunione n.8 del giorno 09/01/2009, la Commissione ha proceduto ad espletare la prova orale, che si è svolta come di seguito indicato.

La Commissione, dopo ampia discussione, ha determinato, all'unanimità, i quesiti da porre ai singoli candidati (art. 12 D.P.R. 693/96 - G.U. 28 del 4/2/97), e li ha articolati in modo tale da

comprendere per ciascun quesito un tema di ricerca generale con un approfondimento specifico del settore scientifico disciplinare oggetto del bando.

Parimenti, la Commissione, per l'accertamento della lingua straniera ha individuato dei brani tratti dal volume Megson, T.H.G., Structural and Stress Analysis.

Segue l'elenco dei sei quesiti e di altrettanti brani:

1. Analisi limite e analisi non lineare: commenti e confronti
Megson, T.H.G., Structural and Stress Analysis, p. 211, Assumptions, prime 6 righe
2. Metodi delle tensioni ammissibili e degli stati limite, con particolare riferimento alla teoria della trave inflessa in c.a.
Megson, T.H.G., Structural and Stress Analysis, p. 222, Core of a rectangular section, prime 7 righe
3. Analogie e differenze nella valutazione della sicurezza dell'esistente rispetto alle nuove costruzioni
Megson, T.H.G., Structural and Stress Analysis, p. 279, da riga 8 a riga 15
4. Sperimentazione in laboratorio: obiettivi e campo di applicabilità, con particolare riferimento alle prove dinamiche e pseudodinamiche
Megson, T.H.G., Structural and Stress Analysis, p. 295, Warping of cross section under torsion, prime 9 righe
5. Interventi di riabilitazione, con particolare riferimento al confinamento di elementi in calcestruzzo armato
Megson, T.H.G., Structural and Stress Analysis, p. 323, prime 10 righe
6. Risposta di una trave inflessa in c.a., con particolare riferimento all'influenza dei quantitativi di armatura
Megson, T.H.G., Structural and Stress Analysis, p. 373, Representation of stress at a point, prime 8 righe

I suddetti quesiti sono stati riportati su altrettanti fogli, che numerati progressivamente da 1 a 6 (allegati al presente verbale) e firmati da tutti i Componenti della Commissione, sono stati chiusi in altrettante buste le quali non devono avere alcun segno distintivo particolare (numerazioni e/o altri segni identificativi).

La Commissione all'unanimità ha deciso di proporre a ciascun candidato un quesito da estrarre a sorte; tale estrazione dovrà essere effettuata da ciascun candidato nel corso della prova orale. Alle ore 09.30 la Commissione si è recata presso l'Aula d'esame, ha preso atto che l'aula aveva la capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione ed a tal fine ha disposto che l'Aula rimanesse aperta al pubblico durante lo svolgimento delle prove orali.

Sono risultati presenti i dottori:

1. DI CESARE Antonio;
 2. MORONI Claudio;
 3. MARSICO Maria Rosaria;
 4. VONA Marco;
- ed assenti i dottori:
5. GIGLIOTTI Rosario;
 6. SPERA Giuseppe.

Si riporta nel seguito il dettaglio dello svolgimento della prova orale.

Viene chiamato il Dott. DI CESARE Antonio, che viene identificato dalla Commissione utilizzando l'apposito tabulato di presenza fornito dall'Amministrazione, quindi si svolge la prova orale consistente nella discussione dei titoli e di aspetti generali e specifici del settore scientifico-disciplinare oltre che nell'accertamento della lingua inglese. Relativamente a questi ultimi due aspetti, il candidato estrae una busta contenente il seguente quesito:

- Busta contenente il quesito n. 1 - Analisi limite e analisi non lineare: commenti e confronti. Al candidato vengono rivolte domande da parte di tutti i componenti della Commissione sugli argomenti relativi al quesito. Quindi si procede all'accertamento della conoscenza della lingua

inglese attraverso la lettura e la traduzione del brano tratto da: Megson, T.H.G., Structural and Stress Analysis, p. 211, Assumptions, prime 6 righe, come indicato nella busta estratta. Terminata la prova il candidato si allontana dall'aula; ogni Commissario, tenuto conto dei criteri stabiliti nella riunione preliminare, esprime il proprio giudizio.

Viene chiamato il Dott. MORONI Claudio, che viene identificato dalla Commissione utilizzando l'apposito tabulato di presenza fornito dall'Amministrazione, quindi si svolge la prova orale consistente nella discussione dei titoli e di aspetti generali e specifici del settore scientifico-disciplinare oltre che nell'accertamento della lingua inglese. Relativamente a questi ultimi due aspetti, il candidato estrae una busta contenente il seguente quesito:

- Busta contenente il quesito n. 5 - Interventi di riabilitazione, con particolare riferimento al confinamento di elementi in calcestruzzo armato.

Al candidato vengono rivolte domande da parte di tutti i componenti della Commissione sugli argomenti relativi al quesito.

Quindi si procede all'accertamento della conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura e la traduzione del brano tratto da: Megson, T.H.G., Structural and Stress Analysis, p. 323, prime 10 righe, come indicato nella busta estratta. Terminata la prova il candidato si allontana dall'aula; ogni Commissario, tenuto conto dei criteri stabiliti nella riunione preliminare, esprime il proprio giudizio.

Viene chiamata la Dott.ssa MARSICO Maria Rosaria, che viene identificata dalla Commissione utilizzando l'apposito tabulato di presenza fornito dall'Amministrazione, quindi si svolge la prova orale consistente nella discussione dei titoli e di aspetti generali e specifici del settore scientifico-disciplinare oltre che nell'accertamento della lingua inglese. Relativamente a questi ultimi due aspetti, il candidato estrae una busta contenente il seguente quesito:

- Busta contenente il quesito n. 2 - Metodi delle tensioni ammissibili e degli stati limite, con particolare riferimento alla teoria della trave inflessa in c.a..

Al candidato vengono rivolte domande da parte di tutti i componenti della Commissione sugli argomenti relativi al quesito. Quindi si procede all'accertamento della conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura e la traduzione del brano tratto da: Megson, T.H.G., Structural and Stress Analysis, p. 222, Core of a rectangular section, prime 7 righe, come indicato nella busta estratta. Terminata la prova il candidato si allontana dall'aula; ogni Commissario, tenuto conto dei criteri stabiliti nella riunione preliminare, esprime il proprio giudizio.

Viene chiamato quindi il Dott. VONA Marco, che viene identificato dalla Commissione utilizzando l'apposito tabulato di presenza fornito dall'Amministrazione, quindi si svolge la prova orale consistente nella discussione dei titoli e di aspetti generali e specifici del settore scientifico-disciplinare oltre che nell'accertamento della lingua inglese. Relativamente a questi ultimi due aspetti, il candidato estrae una busta contenente il seguente quesito:

- Busta contenente il quesito n. 3 - Analogie e differenze nella valutazione della sicurezza dell'esistente rispetto alle nuove costruzioni.

Al candidato vengono rivolte domande da parte di tutti i componenti della Commissione sugli argomenti relativi al quesito. Quindi si procede all'accertamento della conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura e la traduzione del brano tratto da: Megson, T.H.G., Structural and Stress Analysis, p. 279, da riga 8 a riga 15, come indicato nella busta estratta. Terminata la prova il candidato si allontana dall'aula; ogni Commissario, tenuto conto dei criteri stabiliti nella riunione preliminare, esprime il proprio giudizio.

Terminate le prove orali ed espressi tutti i giudizi individuali, la Commissione ha provveduto ad effettuare la discussione collegiale attraverso la comparazione dei giudizi individuali che, per ciascun candidato, si è conclusa con la formulazione di un giudizio altrettanto collegiale.

Si dà atto che la prova di cui trattasi si è svolta secondo la normativa in vigore e che nessun incidente ne ha turbato il regolare svolgimento.

Nella riunione n.9 del giorno 09/01/2009, la Commissione ha proceduto a designare il vincitore del concorso.

La Commissione ha riesaminato i giudizi collegiali sui candidati ed ha formulato il giudizio collegiale complessivo sul curriculum scientifico e didattico e sulle prove di esame come segue:

GIUDIZI COLLEGIALI COMPLESSIVI

CANDIDATO: ing. Antonio Di Cesare

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum del candidato, esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente buono, tenendo conto dell'originalità della produzione scientifica, con numerosi contributi di carattere sperimentale, e della capacità del candidato di svolgere l'attività di ricerca in seno ad un gruppo più ampio.

In merito alla prima prova scritta, la trattazione è pertinente al tema assegnato, con buon livello di approfondimento e rigore scientifico, anche se con carattere prevalentemente didascalico; denota discreta capacità di sintesi e buona chiarezza espositiva. Il giudizio complessivo sulla prova è buono. In merito alla seconda prova scritta, la trattazione è ben articolata e pertinente al tema assegnato e denota un livello di approfondimento adeguato. Discrete la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva. Complessivamente il giudizio è abbastanza buono.

In merito alla prova orale, il candidato ha mostrato una discreta conoscenza dei temi generali e specifici del settore. Buona la padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Buone la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva. Discreta la conoscenza della lingua inglese.

Nel complesso, ai fini della presente procedura comparativa, si esprime un giudizio sostanzialmente positivo.

CANDIDATO: ing. Claudio Moroni

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum del candidato, esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente molto buono, tenendo conto delle capacità documentate dal candidato di sviluppare e condurre attività di ricerca sperimentale di carattere innovativo, e della maturità scientifica dimostrata nell'affrontare un ampio spettro di temi di ricerca.

In merito alla prima prova scritta, la trattazione è pertinente al tema assegnato, con discreto livello di approfondimento e rigore scientifico; le capacità di sintesi e la chiarezza espositiva sono sufficienti. Il giudizio complessivo sulla prova è discreto. In merito alla seconda prova scritta, la trattazione è pertinente al tema assegnato, pur con un livello di approfondimento talvolta non adeguato. Sufficienti la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva. Complessivamente il giudizio è sufficiente.

In merito alla prova orale, il candidato ha mostrato un'approfondita conoscenza dei temi generali e specifici del settore. Piena la padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Buone la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva. Discreta la conoscenza della lingua inglese.

Nel complesso, ai fini della presente procedura comparativa, si esprime un giudizio positivo.

CANDIDATO: arch. Maria Rosaria Marsico

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum del candidato, esprime, in maniera collegiale, e tenendo conto della produzione scientifica molto limitata, un giudizio non ancora sufficiente.

In merito alla prima prova scritta, la trattazione è pertinente al tema assegnato, ma con contenuti generici e limitati. Insufficiente il livello di approfondimento e non sempre adeguato il rigore scientifico. La capacità di sintesi e la chiarezza espositiva sono condizionati dalla limitatezza della trattazione. Il giudizio complessivo sulla prova è insufficiente. In merito alla seconda prova

scritta, la trattazione è limitata e solo in parte pertinente al tema assegnato, con insufficiente approfondimento. La capacità di sintesi e la chiarezza espositiva sono condizionati dalla limitatezza della trattazione. Il giudizio complessivo sulla prova è insufficiente.

In merito alla prova orale, il candidato ha mostrato nella discussione alcune incertezze sui temi generali e specifici del settore. Discreta la padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Discrete la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva. Buona la conoscenza della lingua inglese.

Nel complesso, ai fini della presente procedura comparativa, si esprime un giudizio non sufficiente.

CANDIDATO: ing. Marco Vona

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum del candidato, esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente molto buono, tenendo conto del numero dei contributi e della collocazione editoriale della produzione scientifica del candidato, che denotano l'esperienza, la capacità di approfondimento e la maturità scientifica.

In merito alla prima prova scritta, la trattazione è estesa e pertinente al tema assegnato, con buon rigore scientifico e discreto livello di approfondimento. L'esposizione è molto chiara, e la capacità di sintesi discreta. Il giudizio complessivo sulla prova è buono. In merito alla seconda prova scritta, la trattazione è pertinente, ampia e ben articolata. Denota rigore metodologico e un buon livello di approfondimento. Buone la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva. Complessivamente il giudizio è più che buono.

In merito alla prova orale, il candidato ha mostrato un'approfondita conoscenza dei temi generali e specifici del settore. Piena la padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Buone la capacità di sintesi, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Buono il livello di conoscenza della lingua inglese.

Nel complesso, ai fini della presente procedura comparativa, si esprime un giudizio pienamente positivo.

La Commissione ha riesaminato i giudizi collegiali complessivi sui candidati e, dopo lunga, attenta e approfondita discussione nella quale sono intervenuti ripetutamente tutti i presenti comparando tra di loro tutti i candidati, la Commissione ha deliberato all'unanimità vincitore della valutazione comparativa il Dott. Marco VONA con la seguente motivazione:

Il candidato ha mostrato, con riferimento alla presente valutazione comparativa, un elevato grado di maturità scientifica, che gli conferisce piena idoneità ad operare quale ricercatore universitario nel settore scientifico disciplinare ICAR/09.

Nella riunione n.10 del giorno 09/01/2009, la Commissione ha proceduto a redigere la presente relazione riassuntiva, che è stata infine riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

Tutti i giudizi individuali e collegiali espressi sono riportati in calce alla presente relazione.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante alle ore 20.30

Potenza, 9 gennaio 2009

LA COMMISSIONE

prof. Domenico Liberatore, presidente

prof. Gianmarco de Felice, membro

dott.sa Claudia Casapulla, segretario

(VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)

CANDIDATO: ing. Antonio Di Cesare

CURRICULUM: Laureato in Ingegneria Civile indirizzo Strutture presso l'Università degli Studi della Basilicata nel 2003 con voti 110/110 e lode, consegue il titolo di dottore di ricerca in Ingegneria delle Strutture e del Recupero Edilizio e Urbano nel 2007, svolge un periodo di ricerca all'estero da marzo a ottobre 2006 presso il Laboratorio Caltrans della University of California San Diego, dove ottiene un contratto di collaborazione per attività di ricerca; partecipa a diversi progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale, con contratti di collaborazione, ottiene una borsa di studio di durata annuale presso il DiSGG dell'Università degli Studi della Basilicata nel periodo maggio 2007 - aprile 2008.

Ha collaborato alle attività didattiche di diversi corsi nel settore ICAR/09 presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata, è stato docente per un corso presso il Technological Educational Institute di Creta.

Presenta 12 lavori scientifici, tutti in collaborazione, di cui un volume facente parte di una collana nazionale, 6 pubblicazioni su atti di convegno internazionale, 3 pubblicazioni su atti di convegno nazionale, una pubblicazione su atti di dipartimento e un lavoro in corso di stampa su rivista internazionale.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: prof. Domenico Liberatore

Il candidato Antonio Di Cesare ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile indirizzo Strutture presso l'Università della Basilicata, il dottorato di ricerca in "Ingegneria delle Strutture e del recupero edilizio e urbano", nell'ambito del quale ha svolto un periodo di ricerca all'estero; ha fruito di una borsa di studio e di diversi contratti di ricerca.

L'attività didattica è stata svolta nell'ambito di diversi corsi del settore ICAR/09 della Facoltà di Ingegneria dell'Università della Basilicata, e di un corso all'estero. L'attività di ricerca e didattica del candidato è congruente con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare ICAR/09.

L'ing. Di Cesare ha presentato 12 pubblicazioni scientifiche, tutte in collaborazione, di cui 6 su atti di convegni internazionali, 3 su atti di convegni nazionali, un volume di una collana nazionale, un atto di dipartimento, un lavoro in corso di stampa su rivista internazionale. Le tematiche dell'attività di ricerca, svolta nell'ambito di articolati gruppi di ricerca, riguardano principalmente la progettazione innovativa in zona sismica; buona parte delle pubblicazioni è di tipo sperimentale. Tutti i lavori sono congruenti con le discipline del settore scientifico disciplinare. Non essendo stata presentata alcuna dichiarazione circa l'apporto individuale del candidato, si ritiene, anche alla luce del curriculum, paritetico il contributo dei diversi autori.

Le pubblicazioni scientifiche dimostrano una significativa originalità e innovatività della produzione, nonché rigore metodologico e continuità temporale. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è buona. Complessivamente si esprime un giudizio positivo sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche.

Commissario: prof. Gianmarco de Felice

L'ing. Antonio Di Cesare ha svolto attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico disciplinare ICAR/09 con continuità dal 2004 al 2008, conseguendo il titolo di dottore di Ricerca, attraverso la fruizione di borse di studio e contratti di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e internazionali.

Il candidato ha svolto attività didattica di collaborazione nell'ambito di diversi corsi universitari afferenti al raggruppamento disciplinare oggetto del concorso, con un'esperienza anche all'estero.

La produzione scientifica è testimoniata da 12 memorie svolte tutte in collaborazione con altri autori. La produzione scientifica attiene principalmente al settore dell'Ingegneria sismica, ha carattere di originalità, con contributi sia di sperimentazione sia di modellazione, ed è interamente congruente con le discipline comprese nel settore disciplinare concorsuale. Le pubblicazioni sono il frutto del lavoro di un ampio gruppo di ricerca, come testimoniato dal numero di coautori, in cui l'apporto individuale del candidato non è facilmente identificabile. Le pubblicazioni presentate rivestono un notevole interesse scientifico e la collocazione editoriale è buona, anche tenendo conto del numero delle memorie presentate ai convegni internazionali e del volume pubblicato nella collana dei manuali di progettazione antisismica della IUSS press.

Si formula, pertanto un giudizio positivo sul curriculum, i titoli e le pubblicazioni del candidato Antonio Di Cesare.

Commissario: dott. Claudia Casapulla

L'ing. Antonio Di Cesare ha svolto con continuità, dalla laurea ad oggi, attività di ricerca in vari ambiti della Tecnica delle Costruzioni, soprattutto in campo sperimentale. La predisposizione alla ricerca è documentata dai risultati di un'intensa attività condotta in ambito nazionale ed internazionale.

I titoli presentati per la valutazione comparativa denotano una figura di ricercatore abbastanza maturo che al titolo di dottore di ricerca e alle attività di studio svolte presso Enti di ricerca italiani e stranieri, associa una costante produzione scientifica con particolare approfondimento di aspetti sperimentali di tecnologie innovative. L'attività didattica, svolta prevalentemente presso l'Università degli Studi della Basilicata ma anche all'estero, contribuisce a consolidare detto grado di maturità.

L'ing. Antonio Di Cesare ha presentato, ai fini della valutazione comparativa in esame, tutti lavori scientifici in collaborazione con molti altri autori. Questi sono pienamente congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare concorsuale. Non essendo stata presentata alcuna dichiarazione circa l'apporto individuale del candidato, la Commissione ritiene, essendo congruenti con la sua attività scientifica, paritetico il contributo dei vari autori. Le memorie testimoniano originalità ed innovatività della produzione scientifica, nonché continuità temporale e buona rilevanza scientifica della collocazione editoriale, sebbene il candidato non abbia ancora pubblicato su riviste internazionali.

Pertanto il giudizio sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche del candidato Antonio Di Cesare è complessivamente buono.

CANDIDATO: ing. Rosario Gigliotti

CURRICULUM: Laureato in Ingegneria Civile, indirizzo Strutture presso l'Università degli Studi della Basilicata nel 1998 con voti 110/110, consegue il titolo di dottore di ricerca in Ingegneria Strutturale presso l'Università degli Studi di Salerno nel 2002, fruisce di una borsa di studio post-dottorato presso l'Università degli studi della Basilicata dal 2002 al 2005 e di un assegno di ricerca biennale presso il CERI dell'Università di Roma La Sapienza dal 2006 al 2008; inoltre partecipa a progetti di ricerca nazionali attraverso contratti di collaborazione.

Culture della materia presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata nel settore ICAR/09, è stato correlatore di sette tesi di laurea; ha collaborato alle attività didattiche in seno ad un Master di II livello; inoltre è stato docente a diversi corsi di aggiornamento professionale nell'ambito dell'Ingegneria sismica.

Presenta 17 pubblicazioni, di cui due su rivista internazionale, una su rivista nazionale, una su atti di convegno internazionale e 12 su atti di convegno nazionale, la tesi di dottorato.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: prof. Domenico Liberatore

Il candidato Rosario Gigliotti ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile indirizzo Strutture presso l'Università della Basilicata, il dottorato di ricerca in "Ingegneria Strutturale"; ha fruito di una borsa di studio post-dottorato biennale, di un assegno di ricerca biennale e di diversi contratti di collaborazione a progetti di ricerca nazionali.

Ha svolto attività didattica presso la Facoltà d'Ingegneria dell'Università della Basilicata, in un Master presso l'Università di Roma "La Sapienza", e in numerosi corsi di aggiornamento professionale. L'attività di ricerca e didattica è congruente con le discipline del settore scientifico disciplinare ICAR/09.

L'Ing. Gigliotti presenta 17 pubblicazioni scientifiche, di cui 2 su rivista internazionale, 1 su rivista nazionale, 1 su convegno internazionale, 12 su convegni nazionali, la tesi di dottorato. Le tematiche riguardano il confinamento del calcestruzzo, l'isolamento sismico, la risposta sismica degli edifici esistenti in c.a.. Le pubblicazioni sono a carattere teorico-analitico e/o sperimentale. Tutti i lavori sono congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare. Per i lavori in collaborazione, ove non specificato, si ritiene, anche alla luce del curriculum, paritetico il contributo dei diversi autori.

Le pubblicazioni scientifiche sono caratterizzate spesso da un approccio originale e innovativo, dimostrano sempre rigore metodologico, maturità scientifica, continuità temporale. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è molto buona, considerando le pubblicazioni su rivista internazionale. Complessivamente si esprime un giudizio positivo sul curriculum e sui titoli, e molto positivo sulle pubblicazioni scientifiche.

Commissario: prof. Gianmarco de Felice

L'ing. Rosario Gigliotti ha svolto attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico disciplinare ICAR/09 e specificatamente nell'ambito dell'Ingegneria sismica. Ha conseguito il titolo di dottore di Ricerca, ed ha fruito di borse di studio, assegni di ricerca e contratti di collaborazione presso istituzioni universitarie per ben 6 anni.

Il candidato ha svolto una significativa attività didattica presso corsi di aggiornamento professionali e di supporto ai corsi universitari e alla redazione della tesi di laurea.

La produzione scientifica è piuttosto ampia, testimoniata da 17 pubblicazioni scientifiche, tutte congruenti con le discipline comprese nel settore disciplinare concorsuale. I lavori presentano contributi significativi in diverse tematiche dell'Ingegneria sismica, dal comportamento isteretico di nodi trave-pilastro di strutture in c.a., oggetto della tesi di dottorato, ai sistemi di isolamento sismico, alle tecniche di confinamento mediante sistemi e materiali innovativi, con contributi originali sia analitici che sperimentali, di indubbio interesse per la comunità scientifica. L'accurata stesura delle memorie presentate, l'impostazione rigorosa e l'ampiezza della trattazione dimostrano la maturità scientifica del candidato, il cui apporto nei lavori in collaborazione, ove non specificato, è valutato paritetico a quello degli altri autori. Si rileva, inoltre, l'ottima collocazione editoriale dei due lavori su rivista ISI.

Si formula, pertanto un giudizio buono sul curriculum e sui titoli ed un giudizio ottimo sulle pubblicazioni del candidato Rosario Gigliotti, che si presenta come uno studioso sicuramente adeguato a ricoprire il ruolo di ricercatore universitario.

Commissario: dott. Claudia Casapulla

L'ing. Rosario Gigliotti ha sviluppato con continuità attività di ricerca scientifica nell'ambito del settore scientifico disciplinare ICAR/09. Il possesso del titolo di dottore di ricerca e

le successive borsa di studio post-doc e assegno di ricerca testimoniano la sua buona predisposizione alla ricerca.

L'attività didattica, condotta sia presso l'Università degli Studi della Basilicata e l'Università di Roma "La Sapienza", sia nell'ambito di corsi di aggiornamento professionale in materie afferenti al settore scientifico disciplinare concorsuale, vede il candidato anche correlatore di diverse tesi di laurea.

Le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della valutazione comparativa in esame sono tutte in collaborazione con molti altri autori ad eccezione della Tesi di dottorato. Queste sono pienamente congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare concorsuale e l'apporto individuale del candidato, ove non specificato, è valutato paritetico a quello degli altri autori. Le memorie dimostrano originalità ed innovatività della produzione scientifica, nonché ampio spettro di ricerca e continuità temporale. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è molto buona, soprattutto in relazione alle memorie pubblicate su riviste internazionali.

Pertanto il giudizio sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche del candidato Rosario Gigliotti è complessivamente molto buono.

CANDIDATO: ing. Claudio Moroni

CURRICULUM: Laureato in Ingegneria Civile, indirizzo Strutture presso l'Università degli Studi della Basilicata nel 1997 con voti 108/110, consegue il diploma di specializzazione in Costruzioni in Cemento Armato e Precompresso presso il Politecnico di Milano nel 2002. Nel 2004 fruisce di un contratto coordinato e continuativo per il supporto alle attività di ricerca sperimentali del Laboratorio Prove Materiali e Strutture del DiSGG e successivamente di un assegno di ricerca presso l'Università degli studi della Basilicata dal 2005 al 2007.

Cultore della materia nelle discipline di Tecnica delle Costruzioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata e la Facoltà di Architettura dell'Università di Chieti, ha tenuto lezioni in seno a corsi di Master e di aggiornamento e formazione professionale.

Documenta una significativa attività di ideazione e progettazione di macchine di prova per attività di ricerca sperimentale, svolta presso il Laboratorio Prove Materiali e Strutture del DiSGG.

Presenta 24 pubblicazioni, di cui una su rivista internazionale, nove su atti di convegno internazionale, nove su atti di convegno nazionale, tre atti di dipartimento e due bollettini contenenti linee guida regionali.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: prof. Domenico Liberatore

Il candidato Claudio Moroni ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile indirizzo Strutture presso l'Università della Basilicata, l'idoneità al dottorato di ricerca in "Ingegneria Strutturale", il Diploma di Specialista in Costruzioni in Cemento Armato e Precompresso presso il Politecnico di Milano. Ha vinto un assegno di ricerca biennale presso l'Università della Basilicata, e ha fruito di diversi contratti di ricerca.

Ha svolto attività didattica presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Chieti, la Facoltà di Ingegneria dell'Università della Basilicata e in numerosi corsi di formazione e aggiornamento professionale. L'attività di ricerca e didattica è congruente con le discipline del settore scientifico disciplinare ICAR/09.

L'ing. Moroni presenta 24 pubblicazioni, di cui 1 su rivista internazionale, 9 su convegni internazionali, 9 su convegni nazionali, 3 atti di dipartimento, 2 volumi di linee guida. Le tematiche riguardano la sperimentazione e modellazione di strutture in c.a. e in muratura tradizionali, la protezione dal sisma di strutture tramite sistemi innovativi, la vulnerabilità e il rischio sismico.

Ha svolto un'intensa attività sperimentale, singolarmente o in collaborazione, consistente nella progettazione e realizzazione di numerose macchine di prova, e nell'esecuzione delle relative campagne sperimentali. Ha collaborato all'attività di redazione di normative e istruzioni. Tutti i lavori sono congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare. Per i lavori in collaborazione, ove non specificato, si ritiene, anche alla luce del curriculum, paritetico il contributo dei diversi autori.

Le pubblicazioni scientifiche vertono su tematiche fortemente originali e innovative, sono svolte con rigore metodologico, maturità scientifica, continuità temporale. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è molto buona, in considerazione del lavoro su rivista internazionale. Complessivamente si esprime un giudizio molto positivo sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche.

Commissario: prof. Gianmarco de Felice

L'ing. Claudio Moroni ha svolto attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico disciplinare ICAR/09 e specificatamente nell'ambito dell'Ingegneria sismica. Ha fruito di assegni di ricerca e contratti di collaborazione presso il Laboratorio Prove Materiali e Strutture del DiSGG, che gli hanno permesso di dedicarsi ad una ampia e variegata attività di ricerca sperimentale ivi inclusa l'ideazione e la progettazione dei dispositivi di prova richiesti dal programma di ricerca.

Il candidato ha svolto attività didattica come cultore della materia e come docente presso corsi di aggiornamento professionali e di Master.

La produzione scientifica è testimoniata da 24 memorie, redatte tutte in collaborazione con altri autori; si tratta di lavori in massima parte di carattere sperimentale di notevole interesse nel settore disciplinare sia per il taglio originale delle sperimentazioni realizzate, sia per la varietà delle problematiche di ricerca affrontate. Il numero dei lavori prodotti è ragguardevole, la collocazione editoriale delle pubblicazioni è buona, traspare una buona conoscenza dello stato dell'arte e una non frequente capacità di affrontare diversi temi di ricerca.

Si formula, pertanto un giudizio molto positivo sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni del candidato Claudio Moroni, che si presenta come uno studioso con un profilo scientifico molto particolare che, sulla base della documentazione presentata, si ritiene abbia avuto un ruolo chiave nell'attività di ricerca sperimentale documentata. Nel complesso si ritiene che il candidato sia adeguato a ricoprire il ruolo di ricercatore universitario.

Commissario: dott. Claudia Casapulla

L'ing. Claudio Moroni ha svolto con continuità, dalla laurea ad oggi, attività di ricerca in vari ambiti della Tecnica delle Costruzioni. La predisposizione alla ricerca è documentata dai risultati di un'intensissima e qualificata attività condotta soprattutto nel campo della sperimentazione dinamica e in attività di redazione di normative e istruzioni.

I titoli presentati per la valutazione comparativa denotano una figura di ricercatore piuttosto maturo che, all'attività di assegnista di ricerca, associa una costante produzione scientifica con particolare attitudine alla progettazione di macchine di prova e delle relative campagne sperimentali.

L'attività didattica, svolta prevalentemente presso l'Università degli Studi della Basilicata in discipline afferenti al settore scientifico disciplinare ICAR/09, contribuisce a consolidare detto grado di maturità.

L'ing. Claudio Moroni ha presentato, ai fini della valutazione comparativa in esame, un discreto numero di pubblicazioni scientifiche, tutte in collaborazione con numerosi altri autori. Queste sono pienamente congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare concorsuale e l'apporto individuale del candidato, ove non specificato, è valutato paritetico a quello degli altri autori. Le memorie testimoniano originalità ed innovatività della produzione scientifica, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti sperimentali e l'attività di progettazione di macchine di

prova sofisticate, oltre ad una evidente continuità temporale e una buona rilevanza scientifica della collocazione editoriale.

Pertanto il giudizio sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche del candidato Claudio Moroni è complessivamente molto positivo.

CANDIDATO: arch. Maria Rosaria Marsico

CURRICULUM: Laureata in Architettura presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II nel 2005 con voti 110/110 e lode, ha sostenuto tutti gli esami per conseguire la laurea in Ingegneria Civile ed è iscritta al corso di dottorato di ricerca in Ingegneria delle Costruzioni presso la stessa università.

E' designata cultore della materia del corso di Tecnica delle Costruzioni II la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Presenta 4 pubblicazioni, di cui una su atti di convegno internazionale, due su atti di convegno nazionale, una su rivista nazionale, non pertinente alle discipline del raggruppamento.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: prof. Domenico Liberatore

La candidata Maria Rosaria Marsico ha conseguito la laurea in Architettura ed è stata ammessa al corso di dottorato di ricerca "Ingegneria delle Costruzioni" presso l'Università di Napoli "Federico II".

Ha svolto attività didattica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli "Federico II". L'attività di ricerca e didattica è congruente con le discipline del settore scientifico disciplinare ICAR/09.

L'arch. Marsico presenta 4 pubblicazioni, di cui 1 su convegno internazionale, 2 su convegni nazionali e 1 su rivista nazionale, quest'ultima non pertinente al settore scientifico disciplinare.

Le pubblicazioni vertono sulla modellazione e sperimentazione di un sistema d'isolamento sismico. Non essendo stata presentata alcuna dichiarazione circa l'apporto individuale del candidato, si ritiene paritetico il contributo dei diversi autori.

Le pubblicazioni scientifiche, in numero estremamente limitato, hanno carattere originale e innovativo, e sono sviluppate con rigore metodologico. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è discreta. Complessivamente, la limitatezza del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni, sebbene di buon livello, porta a esprimere un giudizio ancora insufficiente.

Commissario: prof. Gianmarco de Felice

L'arch. Maria Rosaria Marsico è iscritta al corso di dottorato di ricerca in Ingegneria delle Costruzioni presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. E' cultore della materia nel corso di Tecnica delle Costruzioni II, presso la stessa Università.

La produzione scientifica è testimoniata da 4 memorie di cui tre congruenti con le discipline comprese nel settore disciplinare concorsuale, svolte in collaborazione con due coautori che riguardano un intervento di adeguamento sismico attraverso l'inserimento di dispositivi di isolamento in una importante fabbrica in c.a. I lavori sono di un certo interesse sia scientifico che applicativo. La produzione scientifica appare buona, ma ancora molto limitata nel numero dei contributi.

Nel complesso si rileva la figura di una giovane studiosa motivata e interessata alle discipline del raggruppamento.

Commissario: dott. Claudia Casapulla

L'arch. Maria Rosaria Marsico ha svolto, dalla laurea ad oggi, una limitata attività di ricerca nell'ambito della Tecnica delle Costruzioni all'interno del corso di dottorato non ancora concluso. L'attività didattica svolta per pochi anni presso l'Università di Napoli Federico II in qualità di cultore della materia in discipline afferenti al SSD ICAR/09 denota, assieme all'attività di ricerca, un figura di ricercatore ancora in fase di sviluppo.

La produzione scientifica presentata ai fini della valutazione comparativa in esame comprende quattro memorie di cui tre congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare concorsuale e sviluppate in collaborazione con altri autori. Non essendo stata presentata alcuna dichiarazione circa l'apporto individuale del candidato, la Commissione ritiene, essendo congruenti con la sua attività scientifica, paritetico il contributo dei vari autori. I lavori, riguardanti aspetti applicativi di isolamento sismico, sono di un certo interesse scientifico ma molto limitati nel numero.

Pertanto il giudizio sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche della candidata Maria Rosaria Marsico è complessivamente mediocre.

CANDIDATO: ing. Giuseppe Spera

CURRICULUM: Laureato in Ingegneria Civile, indirizzo Strutture presso l'Università degli Studi della Basilicata nel 1995 con voti 110/110 e lode, consegue il titolo di dottore di ricerca in "Costruzioni in zona sismica: analisi e rafforzamento delle strutture" nel 2000, fruisce di tre assegni di ricerca presso l'Università della Basilicata dal 2000 al 2005; inoltre partecipa a numerosi progetti di ricerca nazionali attraverso contratti di collaborazione.

Docente a contratto e cultore della materia nelle discipline di Tecnica delle Costruzioni presso la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata, è stato correlatore di 12 tesi di laurea; ha collaborato alle attività didattiche nell'ambito di un Master di II livello; è stato docente a numerosi corsi di aggiornamento professionale nell'ambito dell'Ingegneria sismica.

Presenta 38 pubblicazioni, di cui 3 capitoli di volumi a stampa, 9 su atti di convegno internazionale, 19 su atti di convegno nazionale, 1 report scientifico, 5 capitoli di report scientifici, la tesi di dottorato.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: prof. Domenico Liberatore

Il candidato Giuseppe Spera ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile, indirizzo Strutture presso l'Università della Basilicata, il dottorato di ricerca in "Costruzioni in zona sismica: analisi e rafforzamento delle strutture"; ha fruito di tre assegni di ricerca e di diversi contratti di collaborazione a progetti di ricerca nazionali.

Ha svolto attività didattica, come docente a contratto presso la facoltà di Ingegneria dell'Università della Basilicata dove è stato correlatore di numerose tesi di laurea, inoltre ha insegnato a corsi di Master e di aggiornamento professionale. e cultore della materia presso la Facoltà d'Ingegneria e in numerosi corsi di aggiornamento professionale.

L'Ing. Spera presenta 38 pubblicazioni scientifiche di cui 3 capitoli di volumi a stampa, 9 su atti di convegno internazionale, 19 su atti di convegno nazionale, 1 report scientifico, 5 capitoli di report scientifici, una tesi di dottorato. Le tematiche riguardano essenzialmente le strutture in muratura, studiate sia sotto il profilo sperimentale, sia attraverso modellazione numerica, sia dal punto di vista delle strategie e tecniche d'intervento. Tutti i lavori sono congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare. Contribuisce in modo significativo alla concezione e allo sviluppo delle ricerche.

Le pubblicazioni scientifiche sono caratterizzate da originalità e innovatività, dimostrano sempre rigore metodologico, maturità scientifica, continuità temporale. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è molto buona, considerando i capitoli su volumi a stampa. Complessivamente si esprime un giudizio molto positivo sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche.

Commissario: prof. Gianmarco de Felice

L'ing. Giuseppe Spera ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2000 e, successivamente, ha fruito di assegni di ricerca e contratti di collaborazione presso il DiSGG dell'Università degli Studi di Potenza, prendendo parte a numerosi progetti di ricerca nazionali.

Il candidato ha svolto attività didattica come docente a contratto, svolgendo la funzione di correlatore di numerose tesi di laurea, inoltre è stato docente presso corsi di aggiornamento professionali e di Master universitari di secondo livello.

La produzione scientifica è considerevole, come testimoniato dal numero delle memorie readatte, che affrontano temi prevalentemente attinenti al comportamento delle strutture murarie, dalla modellazione dinamica, alla valutazione della vulnerabilità sismica alle tecniche di presidio e di intervento. I lavori teorici sono affrontati con rigore metodologico e capacità di approfondimento, i lavori applicati denotano versatilità e capacità di iniziativa; La collocazione editoriale è buona, anche considerando che diversi volumi di cui è coautore hanno un'ampia diffusione in ambito nazionale.

Si formula, pertanto un giudizio molto positivo sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni del candidato Giuseppe Spera, che dimostra una considerevole esperienza di ricerca scientifica, certamente adeguata per il ruolo di ricercatore universitario.

Commissario: dott. Claudia Casapulla

L'ing. Giuseppe Spera ha sviluppato con continuità attività di ricerca scientifica nell'ambito del settore scientifico disciplinare ICAR/09. Il possesso del titolo di dottore di ricerca e la successiva attività di assegnista di ricerca testimoniano la sua buona predisposizione alla ricerca.

L'attività didattica, condotta sia presso l'Università degli Studi della Basilicata come docente a contratto e sia nell'ambito di corsi di aggiornamento professionale in materie afferenti al settore scientifico disciplinare concorsuale, vede il candidato anche correlatore di diverse tesi di laurea.

Le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della valutazione comparativa in esame sono tutte in collaborazione con molti altri autori ad eccezione della Tesi di dottorato. Queste sono pienamente congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare concorsuale e l'apporto individuale del candidato, ove non specificato, è valutato paritetico a quello degli altri autori. Le memorie dimostrano originalità ed innovatività della produzione scientifica, nonché ampio spettro di ricerca e continuità temporale. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è molto buona, soprattutto in relazione alle memorie pubblicate su riviste internazionali.

Pertanto il giudizio sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche del candidato Giuseppe Spera è complessivamente molto buono.

CANDIDATO: ing. Marco Vona

CURRICULUM: Laureato in Ingegneria Civile, indirizzo Strutture presso l'Università degli Studi della Basilicata nel 1997, con voti 102/110, consegue nel 2002 il titolo di Dottore di Ricerca in Progettazione Riabilitazione e Controllo delle Strutture Convenzionali e Innovative presso l'Università degli Studi di Chieti. Successivamente fruisce di tre assegni di ricerca di durata annuale presso l'Università della Basilicata e di numerosi contratti di collaborazione all'attività di

ricerca. Ha fatto parte dei gruppi di ricerca di diversi programmi di ricerca nazionali e internazionali.

Cultore della materia nelle discipline di Tecnica delle Costruzioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata, è stato correlatore di numerose tesi di laurea, è stato docente nell'ambito di corsi di Master di II livello, e di diversi corsi di aggiornamento e di formazione professionale.

Presenta 42 lavori scientifici, di cui quattro pubblicazioni su rivista internazionale, una su volume internazionale, un volume facente parte di una collana nazionale, tre pubblicazioni su atti di convegno internazionale, 17 su atti di convegno nazionale, 11 abstracts e comunicazioni a convegni nazionali e internazionali, tre atti di dipartimento, un articolo sottoposto per la pubblicazione su rivista internazionale ed uno in corso di stampa su rivista nazionale.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: prof. Domenico Liberatore

Il candidato Marco Vona ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile indirizzo Strutture presso l'Università della Basilicata e il dottorato di ricerca in "Progettazione, riabilitazione e controllo delle strutture convenzionali e innovative". Ha vinto tre assegni di ricerca annuali presso l'Università della Basilicata, e ha fruito di numerosi contratti di ricerca.

Ha svolto attività didattica presso l'Università della Basilicata e in corsi di formazione e aggiornamento professionale. E' stato correlatore di numerose tesi di laurea. L'attività di ricerca e didattica è congruente con le discipline del settore scientifico disciplinare ICAR/09.

L'ing. Vona presenta 42 pubblicazioni, di cui 4 su rivista internazionale, 1 su volume internazionale, 1 volume di una collana nazionale, 3 su atti di convegni internazionali, 17 su atti di convegno nazionale, 11 abstracts e comunicazioni a convegni nazionali e internazionali, 3 atti di dipartimento, un articolo sottoposto per la pubblicazione su rivista internazionale e uno in corso di stampa su rivista nazionale. La tematica principale riguarda la vulnerabilità e il rischio sismico delle costruzioni. Altre tematiche sono relative alle indagini in situ per la valutazione degli edifici esistenti, al comportamento sperimentale di elementi strutturali, agli effetti di sito. Ha collaborato all'attività di redazione di normative e istruzioni. Tutti i lavori sono congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare. Per i lavori in collaborazione, ove non specificato, si ritiene, anche alla luce del curriculum, paritetico il contributo dei diversi autori.

Le pubblicazioni scientifiche vertono su tematiche originali, sono caratterizzate da rigore metodologico e presentano continuità temporale. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è molto buona, in considerazione delle pubblicazioni su rivista internazionale. Complessivamente si esprime un giudizio molto positivo sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche.

Commissario: prof. Gianmarco de Felice

L'ing. Marco Vona ha svolto attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico disciplinare ICAR/09 e specificatamente nell'ambito dell'Ingegneria sismica. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca, ha fruito di assegni di ricerca e contratti di collaborazione presso il DiSGG dell'Università degli Studi di Potenza, ed ha preso parte a diversi progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

Il candidato ha svolto attività didattica come cultore della materia, svolgendo la funzione di correlatore di numerose tesi di laurea, inoltre è stato docente presso corsi di aggiornamento professionali e di Master universitari di secondo livello.

La produzione scientifica è considerevole, come testimoniato dalle 42 memorie presentate, di cui quattro pubblicate su rivista scientifica internazionale. Buona la diffusione all'interno della comunità scientifica. La maggior parte dei lavori presentati riguardano la vulnerabilità sismica di

edifici in c.a.; su questo tema è coautore di un volume raccolto in una collana nazionale edita dalla IUSS press; altri lavori riguardano la previsione di scenari di danno sismico, la valutazione delle caratteristiche meccaniche e dinamiche di strutture in c.a. a partire dai risultati di indagini non distruttive.

I lavori, di carattere prevalentemente numerico-applicativo, sono tutti redatti in collaborazione con altri autori, hanno un carattere di originalità e di rigore metodologico e sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore disciplinare.

Si formula, pertanto un giudizio molto positivo sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni del candidato Marco Vona, che dimostra una considerevole esperienza di ricerca scientifica, testimoniata dal numero e dalla rilevanza della collocazione editoriale delle sue pubblicazioni, adeguata a ricoprire il ruolo di ricercatore universitario.

Commissario: dott. Claudia Casapulla

L'ing. Marco Vona ha svolto con continuità, dalla laurea ad oggi, attività di ricerca in vari ambiti del settore scientifico disciplinare concorsuale. Il possesso del titolo di dottore di ricerca e la successiva attività di assegnista di ricerca testimoniano la sua buona predisposizione alla ricerca, condotta prevalentemente nel campo dell'Ingegneria sismica e in ambito nazionale.

L'attività didattica, svolta sia in ambito universitario e sia all'interno di corsi Master e corsi di aggiornamento professionale in discipline afferenti al settore scientifico disciplinare ICAR/09, vede il candidato anche correlatore di numerose tesi di laurea.

L'ing. Marco Vona ha presentato, ai fini della valutazione comparativa in esame, un discreto numero di pubblicazioni scientifiche, tutte in collaborazione con numerosi altri autori. Queste sono pienamente congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare concorsuale e in prevalenza rivolte alle tematiche della vulnerabilità e del rischio sismico. Per i lavori in collaborazione, ove non specificato, si ritiene, anche alla luce del curriculum, paritetico il contributo dei diversi autori. Le memorie testimoniano originalità ed innovatività della produzione scientifica, nonché ampio spettro di ricerca e continuità temporale. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è molto buona, soprattutto in relazione alle memorie pubblicate su riviste internazionali.

Pertanto il giudizio sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche del candidato Marco Vona è complessivamente molto positivo.

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO: ing. Antonio Di Cesare

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente buono, tenendo conto dell'originalità della produzione scientifica, con numerosi contributi di carattere sperimentale, e della capacità del candidato di svolgere l'attività di ricerca in seno ad un gruppo più ampio.

CANDIDATO: ing. Rosario Gigliotti

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente molto buono, tenendo conto sia della maturità dimostrata dal candidato nell'individuare e sviluppare temi di ricerca con approccio originale e con rigore metodologico, sia dell'ottima collocazione editoriale di alcune delle sue pubblicazioni.

CANDIDATO: ing. Claudio Moroni

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente molto buono, tenendo conto delle capacità documentate dal candidato di sviluppare e condurre attività di ricerca sperimentale di carattere innovativo, e della maturità scientifica dimostrata nell'affrontare un ampio spettro di temi di ricerca.

CANDIDATO: arch. Maria Rosaria Marsico

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, esprime, in maniera collegiale, e tenendo conto della produzione scientifica molto limitata, un giudizio non ancora sufficiente.

CANDIDATO: ing. Giuseppe Spera

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente molto buono, tenendo conto del numero dei contributi, dell'ampiezza ed approfondimento delle tematiche di ricerca affrontate che denotano la figura di un candidato preparato e maturo.

CANDIDATO: ing. Marco Vona

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente molto buono, tenendo conto del numero dei contributi e della collocazione editoriale della produzione scientifica del candidato, che denotano l'esperienza, la capacità di approfondimento e la maturità scientifica.

(VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA)

GIUDIZI INDIVIDUALI

CANDIDATO: ing. Antonio Di Cesare

Commissario prof. Domenico Liberatore

Il tema è ben articolato e tratta la problematica a diversi livelli (materiali, sezione, elementi, struttura). La trattazione è prevalentemente incentrata sulle tematiche dell'ingegneria sismica. Il tema è sviluppato con rigore, pur presentando un carattere prevalentemente didascalico. Complessivamente il giudizio sulla prova è buono.

Commissario prof. Gianmarco de Felice

Il candidato affronta il tema in esame a partire dal comportamento non lineare dei materiali fino a quello della struttura e conclude con la descrizione dei diversi metodi di analisi nella verifica sismica delle strutture.

Il tema è bene articolato, anche se ristretto all'analisi della risposta sismica delle strutture. La trattazione è rigorosa e consequenziale, pur non riuscendo a superare un carattere prevalentemente didascalico. Una buona prova nel suo complesso.

Commissario dott. Claudia Casapulla

Il lavoro sviluppato dal candidato è ben articolato e denota una buona pertinenza dei contenuti al tema assegnato. Presenta anche alcuni approfondimenti ma con carattere prevalentemente didascalico. L'esposizione è fluida e chiara. Il giudizio sulla prova è buono.

CANDIDATO: ing. Claudio Moroni

Commissario prof. Domenico Liberatore

Il tema viene trattato in modo esteso, anche se non sempre in modo consequenziale. La trattazione è prevalentemente incentrata sulle problematiche sismiche. Si introduce il concetto di duttilità, che viene illustrato per i materiali, la sezione in c.a., gli elementi e la struttura, definendo la gerarchia delle resistenze. Si trattano i metodi e i modelli di calcolo. Si accenna alle problematiche sperimentali. Si introduce il coefficiente di struttura e si accenna al problema della sovrapposizione delle risposte modali. Il livello di approfondimento è discreto. La sintesi non è sempre presente, l'esposizione spesso poco chiara.

Commissario prof. Gianmarco de Felice

Il tema viene sviluppato con una relativa ampiezza anche se limitatamente all'azione sismica. Viene introdotto il concetto di duttilità e sviluppata tutta la trattazione dalla duttilità del materiale a quella della struttura. Vengono descritti compiutamente i diversi metodi di analisi previsti dalle normative per la verifica sismica delle strutture. Il tema è pertinente, il livello di approfondimento con cui sono affrontate le diverse tematiche è discreto, la sintesi non compiutamente sviluppata, la chiarezza espositiva non sempre eccellente.

Commissario dott. Claudia Casapulla

Il tema sviluppato dal candidato è pertinente al tema assegnato, con qualche approfondimento su alcuni aspetti specifici. L'esposizione non è sempre molto chiara e la capacità di analisi e sintesi è poco adeguata. Il giudizio complessivo è appena sufficiente.

CANDIDATO: arch. Maria Rosaria Marsico

Commissario prof. Domenico Liberatore

La trattazione è essenzialmente limitata ai materiali. Lo svolgimento è generico e non tratta molte delle questioni inerenti il comportamento strutturale non lineare. Il giudizio sulla prova è insufficiente.

Commissario prof. Gianmarco de Felice

La trattazione parte dall'esempio di una prova di trazione su una barra metallica e mette in evidenza il diverso comportamento allo scarico. La trattazione è generica, non presenta se non in modo molto sommario altri casi esemplificativi. La trattazione è limitata ai materiali.

Il tema nel complesso è ristretto, la trattazione è superficiale.

Commissario dott. Claudia Casapulla

I contenuti svolti della candidata sono pertinenti al tema assegnato ma molto generici e molto limitati. L'elaborato non presenta approfondimenti degli argomenti trattati e non si evince una capacità di sintesi adeguata. Il giudizio sulla prova è mediocre.

CANDIDATO: ing. Marco Vona

Commissario prof. Domenico Liberatore

La trattazione è estesa, anche se essenzialmente orientata alle problematiche sismiche. Lo svolgimento, dopo un'ampia introduzione, tratta del problema degli oscillatori lineare e non lineare, definisce la duttilità a diversi livelli (materiali, elementi, struttura), illustra i metodi e i modelli di calcolo previsti dalla normativa sismica. L'approfondimento è discreto. La sintesi è talvolta non completamente sviluppata. La trattazione è molto chiara.

Commissario prof. Gianmarco de Felice

Il candidato delinea una ampia introduzione sul tema di esame, che svolge con esplicito riferimento alle azioni sismiche, mostrando una buona conoscenza delle tematiche di ricerca trattate. Il tema abbraccia molti esempi significativi nell'ambito dell'analisi strutturale, la trattazione è molto chiara; discreti il livello di approfondimento e la capacità di sintesi.

Commissario dott. Claudia Casapulla

La prova svolta dal candidato dimostra una buona conoscenza dell'argomento trattato, con qualche approfondimento di aspetti peculiari. L'esposizione è molto chiara e ricca di esempi illustrativi e denota una buona capacità di sintesi. Il giudizio complessivo è molto buono.

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO: ing. Antonio Di Cesare

La trattazione è pertinente al tema assegnato, con buon livello di approfondimento e rigore scientifico, anche se con carattere prevalentemente didascalico; denota discreta capacità di sintesi e buona chiarezza espositiva. Il giudizio complessivo sulla prova è buono.

CANDIDATO: ing. Claudio Moroni

La trattazione è pertinente al tema assegnato, con discreto livello di approfondimento e rigore scientifico; le capacità di sintesi e la chiarezza espositiva sono sufficienti. Il giudizio complessivo sulla prova è discreto.

CANDIDATO: arch. Maria Rosaria Marsico

La trattazione è pertinente al tema assegnato, ma con contenuti generici e limitati. Insufficiente il livello di approfondimento e non sempre adeguato il rigore scientifico. La capacità di sintesi e la chiarezza espositiva sono condizionati dalla limitatezza della trattazione. Il giudizio complessivo sulla prova è insufficiente.

CANDIDATO: ing. Marco Vona

La trattazione è estesa e pertinente al tema assegnato, con buon rigore scientifico e discreto livello di approfondimento. L'esposizione è molto chiara, e la capacità di sintesi discreta. Il giudizio complessivo sulla prova è buono.

(VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA)

GIUDIZI INDIVIDUALI

CANDIDATO: ing. Antonio Di Cesare

Commissario prof. Domenico Liberatore

La trattazione è pertinente, ampia e ben articolata. Tutte le problematiche inerenti il tema vengono trattate a un discreto livello di approfondimento. Buone la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva.

Commissario prof. Gianmarco de Felice

La trattazione viene sviluppata in modo ampio e compiutamente articolato, descrivendo i fenomeni, i modelli e le espressioni di verifica di letteratura. La trattazione appare bene impostata con un discreto livello di approfondimento e di sintesi, anche se a tratti con alcune lacune nella chiarezza dell'esposizione.

Commissario dott. Claudia Casapulla

Il tema sviluppato dal candidato è pertinente al tema assegnato. La trattazione degli argomenti è affrontata con sufficiente capacità di sintesi e chiarezza espositiva. Il giudizio complessivamente è buono.

CANDIDATO: ing. Claudio Moroni

Commissario prof. Domenico Liberatore

La trattazione è centrata sulle problematiche sismiche e sul capacity design. L'approfondimento degli aspetti inerenti il comportamento, la modellazione e le verifiche non è generalmente adeguato. Apprezzabili i riferimenti alla recente evoluzione normativa. Discrete la sintesi e la chiarezza espositiva.

Commissario prof. Gianmarco de Felice

La trattazione è centrata sulla necessità di evitare una crisi per taglio e sui criteri di progetto mediante il metodo del capacity design. La trattazione tratta diversi aspetti, tralasciandone tuttavia alcuni fondamentali specie per quanto riguarda i modelli di calcolo rispetto alle sollecitazioni taglianti. L'approfondimento non è sempre adeguato. Sufficienti il livello di sintesi raggiunto e la chiarezza espositiva della trattazione.

Commissario dott. Claudia Casapulla

Il tema sviluppato dal candidato è pertinente al tema assegnato, con un livello di approfondimento non sempre adeguato. La sintesi non è sempre presente, l'esposizione spesso poco chiara. Il giudizio complessivo è appena sufficiente.

CANDIDATO: arch. Maria Rosaria Marsico

Commissario prof. Domenico Liberatore

La trattazione, molto limitata, non è sempre pertinente al tema assegnato e mostra significative lacune relative alla modellazione e alle verifiche di resistenza. L'approfondimento è notevolmente carente. Scarsa la chiarezza espositiva.

Commissario prof. Gianmarco de Felice

La trattazione parte dall'analisi di una trave in c.a. appoggiata evidenziando l'interazione flessione-taglio. Tuttavia la trattazione è superficiale e carente in diversi tratti: non sono sviluppate né le verifiche né la modellazione della resistenza a taglio. Chiarezza espositiva ed approfondimento modesti.

Commissario dott. Claudia Casapulla

La trattazione è essenzialmente limitata nei contenuti. Lo svolgimento è generico e non tratta molte delle questioni inerenti il tema assegnato. Poca chiarezza espositiva e capacità di sintesi. Il giudizio sulla prova è mediocre.

CANDIDATO: ing. Marco Vona

Commissario prof. Domenico Liberatore

La trattazione è ben articolata e svolta in modo ampio e approfondito. La descrizione del comportamento e della modellazione è buona, sia nel caso della trave senza armatura a taglio, che con armatura a taglio. Buone la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva.

Commissario prof. Gianmarco de Felice

La trattazione viene sviluppata tendo conto dell'interazione con il momento flettente. Buona la descrizione dei meccanismi fessurativi e dei meccanismi resistenti della trave in c.a. munita e priva di armatura trasversale. La trattazione è bene articolata, organica e pertinente al tema assegnato. Buono il livello di approfondimento e le capacità di sintesi, molto chiara l'esposizione degli argomenti.

Commissario dott. Claudia Casapulla

Il candidato ha sviluppato il tema dimostrando buona conoscenza degli argomenti trattati. L'elaborato, che è pienamente aderente al tema proposto, è stato sviluppato con rigore metodologico e una spiccata capacità di analisi e di sintesi degli argomenti trattati. Presenta inoltre una buona chiarezza espositiva, completezza e concisione.

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO: ing. Antonio Di Cesare

La trattazione è ben articolata e pertinente al tema assegnato e denota un livello di approfondimento adeguato. Discrete la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva. Complessivamente il giudizio è abbastanza buono.

CANDIDATO: ing. Claudio Moroni

La trattazione è pertinente al tema assegnato, pur con un livello di approfondimento talvolta non adeguato. Sufficienti la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva. Complessivamente il giudizio è sufficiente.

CANDIDATO: arch. Maria Rosaria Marsico

La trattazione è limitata e solo in parte pertinente al tema assegnato, con insufficiente approfondimento. La capacità di sintesi e la chiarezza espositiva sono condizionati dalla limitatezza della trattazione. Il giudizio complessivo sulla prova è insufficiente.

CANDIDATO: ing. Marco Vona

La trattazione è pertinente, ampia e ben articolata. Denota rigore metodologico e un buon livello di approfondimento. Buone la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva. Complessivamente il giudizio è più che buono.

(PROVA ORALE)

GIUDIZI INDIVIDUALI

CANDIDATO: ing. Antonio Di Cesare

Commissario prof. Domenico Liberatore

Il candidato mostra qualche incertezza nella discussione delle prove scritte. Nella discussione dei titoli mostra sicurezza e padronanza degli argomenti di ricerca affrontati. Discreta la conoscenza delle tematiche del settore. Discreta la conoscenza della lingua inglese. Il giudizio nel complesso è positivo.

Commissario prof. Gianmarco de Felice

Il candidato risponde con qualche incertezza ai quesiti posti nella discussione sulle prove svolte ed ai temi proposti, mentre mostra piena padronanza delle tematiche oggetto dei titoli presentati. Discreto il grado di conoscenza della lingua inglese. Si esprime un giudizio medio.

Commissario dott. Claudia Casapulla

Il candidato ha risposto con sufficiente chiarezza, rigore e adeguata proprietà di linguaggio sia ai quesiti posti e sia nella discussione sulle prove svolte e sui titoli presentati, evidenziando un buon grado di conoscenza dei temi proposti. Ha mostrato buona padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Discreta la conoscenza della lingua inglese. Il giudizio nel complesso è positivo.

CANDIDATO: ing. Claudio Moroni

Commissario prof. Domenico Liberatore

Il candidato risponde con chiarezza e buon grado di approfondimento alle domande poste sulle prove scritte. La padronanza delle tematiche di ricerca affrontate è notevole. Molto buona la conoscenza delle tematiche del settore. Discreta la conoscenza della lingua inglese. Complessivamente il giudizio è molto positivo.

Commissario prof. Gianmarco de Felice

Il candidato risponde con chiarezza e buon grado di dettaglio alle domande poste nella discussione sulle prove scritte e mostra assoluta padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Chiara la presentazione delle tematiche poste dal quesito, discreto il grado di conoscenza della lingua inglese.

Commissario dott. Claudia Casapulla

Il candidato ha risposto con sufficiente chiarezza, rigore e adeguata proprietà di linguaggio sia ai quesiti posti e sia nella discussione sulle prove svolte e sui titoli presentati, evidenziando un buon grado di conoscenza dei temi proposti. Ha mostrato elevata padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Discreta la conoscenza della lingua inglese. Il giudizio nel complesso è positivo.

CANDIDATO: arch. Maria Rosaria Marsico

Commissario prof. Domenico Liberatore

La discussione sulle prove scritte e sulle tematiche della disciplina evidenzia significative incertezze e lacune. Buona la padronanza degli argomenti di ricerca affrontati. Discreta la conoscenza della lingua inglese. Il giudizio complessivo è insufficiente.

Commissario prof. Gianmarco de Felice

Il candidato risponde con incertezza ai quesiti posti nella discussione sulle prove svolte ed ai temi proposti, mentre mostra sufficiente padronanza delle tematiche oggetto dei titoli presentati. Buono il grado di conoscenza della lingua inglese. Il giudizio complessivo non è soddisfacente.

Commissario dott. Claudia Casapulla

Il candidato ha risposto con incertezza sia ai quesiti posti e sia nella discussione sulle prove svolte, mentre ha mostrato sufficiente padronanza delle tematiche di ricerca oggetto dei titoli presentati. Buona la conoscenza della lingua inglese. Il giudizio nel complesso è non soddisfacente.

CANDIDATO: ing. Marco Vona

Commissario prof. Domenico Liberatore

Il candidato risponde in modo chiaro e approfondito alle domande poste sulle prove scritte. Buona la padronanza delle tematiche di ricerca oggetto dei titoli. Molto buona la conoscenza delle tematiche del settore. Discreta la conoscenza della lingua inglese. Complessivamente il giudizio è molto positivo.

Commissario prof. Gianmarco de Felice

Il candidato risponde con chiarezza espositiva, buon grado di dettaglio nella trattazione del tema e capacità di sintesi alle domande poste nella discussione delle prove scritte e mostra assoluta padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Efficace e sintetica la presentazione delle tematiche poste dal quesito, buono il grado di conoscenza della lingua inglese.

Commissario dott. Claudia Casapulla

Il candidato ha risposto con spiccata chiarezza, rigore e adeguata proprietà di linguaggio sia ai quesiti posti e sia nella discussione sulle prove svolte e sui titoli presentati, evidenziando un buon grado di conoscenza dei temi proposti. Ha mostrato assoluta padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Buona la conoscenza della lingua inglese. Il giudizio nel complesso è molto positivo.

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO: ing. Antonio Di Cesare

Il candidato ha mostrato una discreta conoscenza dei temi generali e specifici del settore. Buona la padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Buone la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva. Discreta la conoscenza della lingua inglese.

CANDIDATO: ing. Claudio Moroni

Il candidato ha mostrato un'approfondita conoscenza dei temi generali e specifici del settore. Piena la padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Buone la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva. Discreta la conoscenza della lingua inglese.

CANDIDATO: arch. Maria Rosaria Marsico

Il candidato ha mostrato nella discussione alcune incertezze sui temi generali e specifici del settore. Discreta la padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Discrete la capacità di sintesi e la chiarezza espositiva. Buona la conoscenza della lingua inglese.

CANDIDATO: ing. Marco Vona

Il candidato ha mostrato un'approfondita conoscenza dei temi generali e specifici del settore. Piena la padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Buone la capacità di sintesi, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Buono il livello di conoscenza della lingua inglese.